

rassegna internazionale

Il «Popolo», il Vietnam, Malta

Secondo una recente stima, durante il periodo della "strategia del disimpegno" di Nixon, sono state sganciate sul Vietnam molte più bombe che durante il periodo del...

Nobili considerazioni, lo ammettiamo: sul Vietnam come su Malta. Dietro le quali si avverte, ci sembra, una sorta di angosciata stanchezza nel costare che, al dunque, l'America per un verso e l'Occidente per un altro finiscono per mostrare...

Dichiarazioni di esponenti politici del nostro paese alla «Pravda»

Il contributo italiano alla conferenza europea

Sottolineata la posizione del governo e dei partiti - Interviste con De Pascalis e con il compagno Giancarlo Pajetta

Dalla nostra redazione

Gli ambienti politici guardano con interesse all'incontro per la sicurezza in Europa che si svolgerà a Parigi dal 10 al 12 gennaio e al quale prenderanno parte esponenti qualificati dell'opinione pubblica dell'Est e dell'Ovest...

«Noi comunisti italiani» - rileva Pajetta - abbiamo dato un giudizio positivo delle affermazioni di Moro, il quale, spinto dalle posizioni prese in Parlamento dai comunisti...

adopera? Perché si subisce in silenzio a un tipo di guerra che diventa ogni giorno più sconvolgente e negativo per l'Occidente di una provincia perduta? L'Italia, lo sappiamo bene, non ha potuto imporre agli Stati Uniti la fine della guerra contro il Vietnam...

Una osservazione analoga vale anche per Malta. A scapito di equivochi non siamo favorevoli a che la piccola isola mediterranea eviti di passare da un blocco all'altro. Ciò perché siamo per un processo di liquidazione dei blocchi, nel Mediterraneo come altrove...

La 139ª seduta plenaria, che si riunirà dunque dopo quattro settimane di interruzione, è stata aperta dal vice capo della delegazione del GRP Nguyen Van Tien che, respingendo le affermazioni fatte dal Nord Vietnam...

Una volta tanto il ministro Xuan Thuy ha accusato l'amministrazione Nixon di sabato la conferenza di Parigi, di voler prolungare la dominazione dei bombardamenti in Indocina servendosi dei prigionieri di guerra come di un pretesto per mantenere una forza armata nel sud del Vietnam...

Il commentatore Leontiev di Mosca, riferisce oggi dichiarazioni di giornali americani, dalle quali emerge il fatto che Washington non aveva dubbi sulla caduta di Pechino di fronte alla ripresa dei bombardamenti sul Vietnam del Nord...

Il giornale Washington Evening Star ad esempio indica in un articolo una comunità di interessi tra Washington e Pechino. Volente o nolente, osserva il giornale, la Cina è diventata un alleato degli americani che conducono la guerra nel Vietnam...

Mentre si intensifica la criminale offensiva aerea in Indocina

Aperta minaccia USA di troncare la conferenza vietnamita di Parigi

Tracotante dichiarazione del delegato americano Porter - I delegati del GRP e della RDV denunciano le menzogne di Washington e ribadiscono la possibilità di una soluzione sulla base dei «sette punti»



HANOI - Mercenari thailandesi sono stati impiegati nel Laos dagli americani. Lo denuncia questa foto diffusa dall'agenzia stampa nordvietnamita che mostra due prigionieri culturali durante le operazioni dei Pathet Lao. Nella foto: i due mercenari culturali vengono presentati ai giornalisti

Dal nostro corrispondente

Le sorti della conferenza di Parigi per il Vietnam sono sospese ad un filo. Nella seduta del 2 gennaio, ha detto il delegato del GRP Nguyen Van Tien che, respingendo le affermazioni fatte dal Nord Vietnam...

Una volta tanto il ministro Xuan Thuy ha accusato l'amministrazione Nixon di sabato la conferenza di Parigi, di voler prolungare la dominazione dei bombardamenti in Indocina servendosi dei prigionieri di guerra come di un pretesto per mantenere una forza armata nel sud del Vietnam...

Il commentatore Leontiev di Mosca, riferisce oggi dichiarazioni di giornali americani, dalle quali emerge il fatto che Washington non aveva dubbi sulla caduta di Pechino di fronte alla ripresa dei bombardamenti sul Vietnam del Nord...

Il giornale Washington Evening Star ad esempio indica in un articolo una comunità di interessi tra Washington e Pechino. Volente o nolente, osserva il giornale, la Cina è diventata un alleato degli americani che conducono la guerra nel Vietnam...

due strade, il negoziato e la vietnamizzazione. Nixon ha dato la precedenza alla vietnamizzazione e ha raccolto una disfatta dopo l'altra. Dall'inizio del '68 al giugno 1971 le forze di liberazione del Vietnam del sud hanno messo fuori combattimento un milione di nemici, tra cui 380 mila americani thailandesi e altri alleati stranieri...

Una volta tanto il ministro Xuan Thuy ha accusato l'amministrazione Nixon di sabato la conferenza di Parigi, di voler prolungare la dominazione dei bombardamenti in Indocina servendosi dei prigionieri di guerra come di un pretesto per mantenere una forza armata nel sud del Vietnam...

Il commentatore Leontiev di Mosca, riferisce oggi dichiarazioni di giornali americani, dalle quali emerge il fatto che Washington non aveva dubbi sulla caduta di Pechino di fronte alla ripresa dei bombardamenti sul Vietnam del Nord...

Il giornale Washington Evening Star ad esempio indica in un articolo una comunità di interessi tra Washington e Pechino. Volente o nolente, osserva il giornale, la Cina è diventata un alleato degli americani che conducono la guerra nel Vietnam...

Il Consiglio di presidenza della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue ha convocato una riunione straordinaria in un reparto vicino al luogo dell'incidente, che ha visto uscire gli operai piangendo da quel capannone di morte e gridare: «Ora basta, ora basta».

Un fatto politico nuovo, quindi, una svolta nel quadro pur tanto ricco delle grandi lotte di Taranto mentre scoppiano in avanti in tutte le aziende siderurgiche d'Italia, secondo le decisioni di Fiom, Fim e Uilm per domenica è prevista anche una autonoma manifestazione del Partito comunista per tutta la città.

Il segretario del Partito comunista, Giuseppe De Michelis, ha detto che il momento del chiarimento è giunto e che, se esso sarà realizzato, il PRI rientrerà nel governo ricostituito da un ripudio dell'attuale governo.

La delegazione guidata da Sato è giunta ieri mattina nella base aerea di El Toro, e ha trascorso la notte a Newport Beach. Oggi ha raggiunto San Clemente, Sato è stato accolto da Nixon alla «Casa Bianca dell'ovest» a portata da un grande schieramento di soldati e di poliziotti. Le conversazioni dureranno due giorni.

Il segretario del Partito comunista, Giuseppe De Michelis, ha detto che il momento del chiarimento è giunto e che, se esso sarà realizzato, il PRI rientrerà nel governo ricostituito da un ripudio dell'attuale governo.

Il segretario del Partito comunista, Giuseppe De Michelis, ha detto che il momento del chiarimento è giunto e che, se esso sarà realizzato, il PRI rientrerà nel governo ricostituito da un ripudio dell'attuale governo.

Il segretario del Partito comunista, Giuseppe De Michelis, ha detto che il momento del chiarimento è giunto e che, se esso sarà realizzato, il PRI rientrerà nel governo ricostituito da un ripudio dell'attuale governo.

Il segretario del Partito comunista, Giuseppe De Michelis, ha detto che il momento del chiarimento è giunto e che, se esso sarà realizzato, il PRI rientrerà nel governo ricostituito da un ripudio dell'attuale governo.

Appello della Lega delle cooperative per la solidarietà con i popoli indocinesi

Il Consiglio di presidenza della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue ha convocato una riunione straordinaria in un reparto vicino al luogo dell'incidente, che ha visto uscire gli operai piangendo da quel capannone di morte e gridare: «Ora basta, ora basta».

Un fatto politico nuovo, quindi, una svolta nel quadro pur tanto ricco delle grandi lotte di Taranto mentre scoppiano in avanti in tutte le aziende siderurgiche d'Italia, secondo le decisioni di Fiom, Fim e Uilm per domenica è prevista anche una autonoma manifestazione del Partito comunista per tutta la città.

Il segretario del Partito comunista, Giuseppe De Michelis, ha detto che il momento del chiarimento è giunto e che, se esso sarà realizzato, il PRI rientrerà nel governo ricostituito da un ripudio dell'attuale governo.

Il segretario del Partito comunista, Giuseppe De Michelis, ha detto che il momento del chiarimento è giunto e che, se esso sarà realizzato, il PRI rientrerà nel governo ricostituito da un ripudio dell'attuale governo.

Il segretario del Partito comunista, Giuseppe De Michelis, ha detto che il momento del chiarimento è giunto e che, se esso sarà realizzato, il PRI rientrerà nel governo ricostituito da un ripudio dell'attuale governo.

La protesta di Taranto

Per quel che si è saputo ricostruire (ma già domani avremo altri dettagli) attraverso ciò che gli operai hanno visto, le cose sono andate più o meno come segue: l'AF-2 (sigla dell'altoforno n. 3) è in demolizione per essere rinnovato. Intanto l'AF-2 lavora e ieri, per un abbassamento di tensione (che è normalmente possibile ma dicono, almeno in via teorica) si è avuto il consueto fenomeno di aumento della quantità e pressione di gas, un aumento che è tornato a verificarsi di vario tipo e che è quindi tutto sotto controllo. Il gas, come è previsto, sfoga poi nelle fognie.

Quello che non è previsto è che nelle fognie ci siano persone senza alcuna protezione, e infatti quando l'altoforno funziona, nelle fognie non ci si va. Ci si va protetti da questo o quel tipo di protezione dei pompieri forti ha detto che ieri «nemmeno con l'autoregistratore ho resistito». Invece ieri all'AF-3, che è fermo, gli operai c'erano, a pulire e senza maschere di sorta dato che non avrebbe dovuto esserci alcun rischio. Stavano in trenta centimetri di acqua putrida (forse un po' di gas) e, quando è adirittura morto affogato, e quando il gas è entrato nella fognia dell'AF-2 è entrato anche in quella dell'AF-3. Già, perché nessuno ha pensato (o ha voluto pensare per risparmiare sui tempi) a chiudere drasticamente ogni comunicazione fra i due cunicoli di fognie.

Molto andrebbe ancora detto sulle cose spesso ignote e sempre volutamente ignorate dalla stampa borghese, che accadono in questo stabilimento. Basti ricordare che ieri l'unica infermeria che esiste per i 25 mila 30 mila lavoratori che circolano più o meno in questo capannone, era del tutto priva di medici, di infermiere, di ambulatorio (bombole di ossigeno ecc.), e che in genere con quel continuo affluire di feriti alla infermeria si fa normalmente la coda.

Basti dire che già il 23 dicembre scorso una nube di gas aveva investito all'improvviso un gruppo di operai di Taranto, che erano in terra intossicati, anche se si poté poi salvarli.

Ecco un primo cenno sul modo come è stato concepito e come viene gestito questo tanto reclamizzato «polo» di sviluppo contro cui oggi ancora si scende in lotta. Era l'ora ieri contro una concezione di sviluppo, un'implantazione di qualche fabbrica, un Mezzogiorno, la lasciano isolata dal contesto economico, fondando così in pratica dei grattacieli nel deserto: è lotta oggi contro il grattacielo diventato una tomba piramidale egizia, una tomba di lavoratori.

Un'ipotesi messa a punto ha provocato il clamore sull'Espresso di alcune dichiarazioni attribuite ad un Galloni, secondo le quali si sarebbe formato un gruppo di patteggiamento fra Rumor e Moro durante le elezioni presidenziali (patteggiamento riguardante la redistribuzione di cariche di sinistra, come il ministero di Pechino, e che si denomina «Iniziativa popolare» smentisce che vi siano state «proposte di baratto di incarichi» da parte sua. A sua volta, Galloni ha precisato di aver mai fatto dichiarazioni del genere confermando la smentita di Rumor. Un caso di questa natura epistolare riveste il fatto che di esso hanno approfittato i rumoriani (i quali costituiscono il gruppo di patteggiamento in seno alla DC) per mettere «insinuazioni su insinuazioni di linea politica in senso neo-centrista o addirittura di blocco» (come ha detto durante l'ultimo Consiglio nazionale).

LA DC. In campo democristiano, ove è tutt'ora molto viva la polemica attorno alla grave vicenda presidenziale, gruppi e correnti affiniscono le loro posizioni. In vista della riunione di Direzione che, a quanto sembra, potrebbe tenersi nella prossima settimana, si dibatte, e particolarmente vivo, come si sa, in seno alle sinistre. Dopo la lettera aperta del leader della «Base», Garlini, e una prima sortita del moresiano, due duramente polemiche verso le tendenze al rinvio conservatore e al «blocco d'ordine», come una consultazione fra gli aderenti alla corrente di «Forze nuove» dunque si rimane o no a queste o a quelle posizioni si discute. A Verona si è svolto un incontro di dirigenti nazionali giovanili della corrente, presieduto da...

La conferenza nippo-americana a San Clemente

Aperte in un clima delicato le conversazioni Sato-Nixon

I colloqui coperti da un rigido riserbo - Al primo posto i contrasti in materia finanziaria - Il Presidente americano fa sapere che a Pechino non prenderà decisioni dannose per i rapporti USA-Giappone

Una volta tanto il ministro Xuan Thuy ha accusato l'amministrazione Nixon di sabato la conferenza di Parigi, di voler prolungare la dominazione dei bombardamenti in Indocina servendosi dei prigionieri di guerra come di un pretesto per mantenere una forza armata nel sud del Vietnam...

Il commentatore Leontiev di Mosca, riferisce oggi dichiarazioni di giornali americani, dalle quali emerge il fatto che Washington non aveva dubbi sulla caduta di Pechino di fronte alla ripresa dei bombardamenti sul Vietnam del Nord...

Il segretario del Partito comunista, Giuseppe De Michelis, ha detto che il momento del chiarimento è giunto e che, se esso sarà realizzato, il PRI rientrerà nel governo ricostituito da un ripudio dell'attuale governo.

Il segretario del Partito comunista, Giuseppe De Michelis, ha detto che il momento del chiarimento è giunto e che, se esso sarà realizzato, il PRI rientrerà nel governo ricostituito da un ripudio dell'attuale governo.

Il segretario del Partito comunista, Giuseppe De Michelis, ha detto che il momento del chiarimento è giunto e che, se esso sarà realizzato, il PRI rientrerà nel governo ricostituito da un ripudio dell'attuale governo.

Il segretario del Partito comunista, Giuseppe De Michelis, ha detto che il momento del chiarimento è giunto e che, se esso sarà realizzato, il PRI rientrerà nel governo ricostituito da un ripudio dell'attuale governo.

Malumore nella base dc

Un'ipotesi messa a punto ha provocato il clamore sull'Espresso di alcune dichiarazioni attribuite ad un Galloni, secondo le quali si sarebbe formato un gruppo di patteggiamento fra Rumor e Moro durante le elezioni presidenziali (patteggiamento riguardante la redistribuzione di cariche di sinistra, come il ministero di Pechino, e che si denomina «Iniziativa popolare» smentisce che vi siano state «proposte di baratto di incarichi» da parte sua. A sua volta, Galloni ha precisato di aver mai fatto dichiarazioni del genere confermando la smentita di Rumor. Un caso di questa natura epistolare riveste il fatto che di esso hanno approfittato i rumoriani (i quali costituiscono il gruppo di patteggiamento in seno alla DC) per mettere «insinuazioni su insinuazioni di linea politica in senso neo-centrista o addirittura di blocco» (come ha detto durante l'ultimo Consiglio nazionale).

LA DC. In campo democristiano, ove è tutt'ora molto viva la polemica attorno alla grave vicenda presidenziale, gruppi e correnti affiniscono le loro posizioni. In vista della riunione di Direzione che, a quanto sembra, potrebbe tenersi nella prossima settimana, si dibatte, e particolarmente vivo, come si sa, in seno alle sinistre. Dopo la lettera aperta del leader della «Base», Garlini, e una prima sortita del moresiano, due duramente polemiche verso le tendenze al rinvio conservatore e al «blocco d'ordine», come una consultazione fra gli aderenti alla corrente di «Forze nuove» dunque si rimane o no a queste o a quelle posizioni si discute. A Verona si è svolto un incontro di dirigenti nazionali giovanili della corrente, presieduto da...

LA DC. In campo democristiano, ove è tutt'ora molto viva la polemica attorno alla grave vicenda presidenziale, gruppi e correnti affiniscono le loro posizioni. In vista della riunione di Direzione che, a quanto sembra, potrebbe tenersi nella prossima settimana, si dibatte, e particolarmente vivo, come si sa, in seno alle sinistre. Dopo la lettera aperta del leader della «Base», Garlini, e una prima sortita del moresiano, due duramente polemiche verso le tendenze al rinvio conservatore e al «blocco d'ordine», come una consultazione fra gli aderenti alla corrente di «Forze nuove» dunque si rimane o no a queste o a quelle posizioni si discute. A Verona si è svolto un incontro di dirigenti nazionali giovanili della corrente, presieduto da...

Nuovi sviluppi della crisi politica

S'è dimesso in Jugoslavia il vice-presidente croato del Parlamento federale

ZAGABRIA, 6. Josip Djerdja, uno dei vice presidenti del Parlamento federale jugoslavo e rappresentante della Repubblica federale di Croazia, ha presentato oggi le dimissioni dal Parlamento federale. L'annuncio viene dato dall'agenzia «Tanjug» la quale precisa che Djerdja ha presentato le dimissioni da membro della delegazione croata alla camera nazionale del Parlamento federale. Il che comporta le sue dimissioni da vicepresidente del Parlamento federale.

Djerdja è un noto pubblicista ed ex diplomatico; aveva assunto l'alta carica al posto di Milos Zankovic, dimessosi alla vigilia delle elezioni del Parlamento federale. Djerdja è stato nominato il nuovo presidente del governo Ivo Perisic in sostituzione di Dragutin Haramija, recentemente dimissionario, e dovrà nominare il nuovo comandante della «difesa totale» in Croazia in sostituzione di quello attuale, Marko Koprica.